

Il consuntivo

Scali ferroviari, oggi si firma l'accordo di riqualificazione

Bilancio di Sala dopo un anno: il lavoro da fare è ancora lungo

**Periferie, scuole case popolari: il primo cittadino non nasconde i ritardi
Ma rivendica: 350 milioni per l'edilizia pubblica, nessuno come noi in 20 anni**

Dalle scuole all'edilizia popolare, dal turismo alle riqualificazioni degli scali ferroviari. Tanti i temi toccati da Giuseppe Sala nel suo bilancio a un anno dall'elezione a sindaco, auspicando che i cittadini «percepiscano il miglioramento, anche se si tratta necessariamente di un lavoro lungo». Oggi pomeriggio, intanto, è previsto un appuntamento importante: la firma dell'accordo di programma per gli scali. Il luogo della firma sarà lo scalo Farini: parteciperanno anche il governatore Roberto Maroni e i vertici delle ferrovie: l'Ad di Ferrovie dello Stato Italiane Renato Mazzoncini, l'Ad di Reti Ferroviarie Maurizio Gentile e il presidente di FS Sistemi Urbani Carlo De Vito. «Voglio ripartire dagli scali – ha detto Sala –. Sarà il primo atto importante e comunque in un anno ci siamo arrivati».

Due i nodi ancora problematici, a partire dall'edilizia popolare. «Non ho mai criticato un mio predecessore, ma negli ultimi 20 anni non sono mai stati fatti interventi per l'edilizia popolare e noi stiamo mettendo 350 milioni euro per il progetto di recupero. Abbiamo chiesto a **Metropolitana Milanese** di concentrarsi sul recupero degli alloggi sfitti e sulle ristrutturazioni – ha aggiunto –. L'obiettivo è quello di assegnare 4.000 alloggi entro fine mandato». Anche per quanto riguarda le scuole, l'obiettivo è ristrutturarne sei su dieci. «I lavori sono avviati e stiamo anche costruendo scuole nuove, alcune nuove, in legno e con le tecniche più moderne».

L'altro nodo riguarda la Città **metropolitana**,

che il sindaco ha definito «modello a matricola: Comune, Città **metropolitana**, Provincia, Regione. Non funziona più, va oltre la logica funzionale e costa troppo. Abbiamo difficoltà,

ne sto parlando con il presidente del consiglio Paolo Gentiloni e penso di riuscire a risolvere in attesa di una riforma». E, dopo la promessa del premier di occuparsi della situazione della Città **metropolitana di Milano**, «quello che chiediamo adesso è che ci sia una missione del governo, dei tecnici che vengano rapidamente qui per certificare il nostro problema di conti, in modo tale che si possa trovare una soluzione». C'è ancora incertezza sui tempi. «Non so se avverrà tra una settimana o tra un mese, certamente dovrà avvenire in tempi rapidi – ha aggiunto Sala –. Io considero l'apertura che ho avuto dal governo come una promessa di

risolvere questo problema, che per noi è importante».

Un aspetto indubbiamente positivo, invece, è l'aumento di visitatori. **Milano** piace sempre di più, è un dato di fatto, e lo confermano i dati. I turisti, nei primi 4 mesi del 2017 sono aumentati del 14,2% «che quest'anno si tradurranno in otto milioni di presenze in più in città», mentre gli studenti attualmente sono 15mila, con una «crescita della reputazione **milanese**. Chi si ostina a dire che Expo non ha avuto un impatto positivo un po' in mala fede lo è», ha concluso.





Scali ferroviari, oggi la firma dell'accordo

(Fotogramma)